



SOVEREIGN MILITARY HOSPITALLER ORDER
OF ST. JOHN OF JERUSALEM OF RHODES AND OF MALTA

EMBASSY TO THE REPUBLIC OF NAMIBIA

Attività istituzionale e caritativa del Sovrano Militare Ordine di Malta nella Repubblica di Namibia

Con il supporto di



Ketuko Italia Ets
Via Mazzini, 69
I-56125 Pisa



**ORDINE DI MALTA
ITALIA**
DELEGAZIONE DI PISA



Il Sovrano Militare Ordine di Malta

Il Sovrano Militare Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta è una delle istituzioni più antiche della civiltà occidentale e cristiana. Ordine religioso laicale della Chiesa cattolica e soggetto di diritto internazionale, venne fondato nell’XI secolo dal beato Gerardo Sasso a Gerusalemme e approvato nel 1113 mediante il privilegio *Pie Postulatio Voluntatis* da papa Pasquale II. Oggi, l’Ordine ha sede a Roma, gode di extraterritorialità, detiene lo *status* di osservatore permanente presso le Nazioni Unite e opera in 120 Paesi dove fornisce assistenza alle persone bisognose attraverso le sue attività mediche e umanitarie in un’ottica di fede.

Nel quotidiano, il suo ampio spettro di progetti fornisce un aiuto costante a coloro che sono dimenticati o esclusi dalla società. L’Ordine si impegna in modo particolare ad aiutare le persone colpite da conflitti armati o disastri naturali, fornendo assistenza medica, prestando cure ai profughi e distribuendo medicinali e attrezzature di base per la sopravvivenza.

L’Ordine di Malta vive nel concreto il significato del proprio carisma *Obsequium Pauperum et Tutio Fidei*, dedizione ai Poveri e difesa della Fede, seguendo l’esempio di Cristo Via, Verità e Vita e operando nel mondo attraverso undici Priorati, 48 Associazioni nazionali, 133 Missioni diplomatiche, un’Agenzia di soccorso internazionale e 33 Corpi di soccorso, oltre a numerosi ospedali, centri medici e fondazioni specializzate.

L’impegno caritativo è favorito dalle relazioni diplomatiche bilaterali che l’Ordine intrattiene con 110 Paesi e con l’Unione Europea, e dagli accordi di cooperazione internazionale sottoscritti con oltre 50 Nazioni, che hanno lo scopo di agevolare le sue attività e permettono un accesso tutelato e senza limiti specialmente nelle regioni colpite da crisi. Fra queste si trova l’Ambasciata presso la Repubblica di Namibia, istituita nel 2009 e oggi retta dall’Ambasciatore Giacomo Berutto, Cavaliere di Grazia Magistrale in Obbedienza, che il 20 febbraio 2020 ha presentato le proprie lettere credenziali nelle mani del Capo dello Stato.

Cenni storici e istituzionali dell'Ambasciata nella Repubblica di Namibia

L'opera di aiuto e solidarietà in Namibia è iniziata circa quindici anni fa nella parrocchia del quartiere di Kehemu nella città di Rundu, situata nella regione del Kavango. Nel 2004 Padre Thomas, missionario salesiano e parroco di Rundu, operante da 25 anni in Namibia, in procinto di partire per l'Etiopia perché trasferito, contattò il professor Marcello Bandettini e sua moglie Lalla, essendo venuto a conoscenza delle piccole opere caritative che la coppia già svolgeva in quei luoghi.

La regione del Kavango è situata nel nord della Namibia, lungo l'omonimo fiume che segna il confine con l'Angola. La città di Rundu conta oggi oltre 75.000 abitanti, di cui circa 4.000 solo nel quartiere di Kehemu.

Le condizioni di indigenza della popolazione sono chiare solo guardando l'alto tasso di mortalità nella regione, dal 28% al 35% della popolazione: la speranza media di vita non supera i 45 anni. Nella comunità si rileva, come in molte regioni africane, una forte prevalenza di bambini rispetto agli adulti, di cui circa 25.000 orfani e in forte necessità.

Per tale motivo i coniugi Bandettini, supportati del Sovrano Militare Ordine di Malta, intensificarono l'attività nel paese sudafricano e gettarono le basi per l'avviamento di rapporti istituzionali fra l'Ordine e la Repubblica, sfociati nell'apertura di una sede ufficiale di rappresentanza.

Il 31 marzo 2009 sono stati infatti attivati rapporti diplomatici bilaterali tra il Sovrano Militare Ordine di Malta e la Repubblica della Namibia con l'inaugurazione dell'Ambasciata nella capitale Windhoek e la nomina ad Ambasciatore del professor Marcello Bandettini.

Da subito, l'Ambasciata ha fatto sentire la propria reale vicinanza alla popolazione namibiana attraverso aiuti circostanziati, intesi a soddisfare alcune necessità cogenti, e con progetti a lungo termine, tutt'oggi attivi e gestiti in prima persona dall'Ordine che si appoggia ad istituzioni della Chiesa locale.

La gestione delle nostre attività di aiuto e solidarietà è stata infatti affidata alla Congregazione delle Suore Benedettine di Oshikuku con opere in Rundu, nella persona della Madre Superiora Suor Magdalena, in sinergia con il Vescovo della città. Le iniziative benefiche sono sostenute in maniera concreta dall'Italia attraverso un'associazione appositamente istituita, la Ketuko Italia Ets.

Già dal 2008 in località Mururani, a circa 90 km da Rundu, 40 ragazzi meritevoli sono stati sostenuti contribuendo al pagamento della loro quota di iscrizione alla scuola governativa locale, all'acquisto delle uniformi e alle spese per cancelleria. Inoltre, è stato realizzato il rifacimento dei bagni e del dormitorio dei ragazzi nell'ostello della scuola, e un ampliamento del dormitorio maschile grazie alla generosità del Cavaliere di Grazia Magistrale Giorgio Bertolani, confratello della Delegazione di Pisa.

Fra le opere di aiuto occasionale messe in atto dall'Ambasciata, con la collaborazione fondamentale della Ketuko e della Delegazione SMOM di Pisa, nel settembre del 2009 e nella primavera del 2010 sono stati inviati dal porto di Livorno due container di 30 metri cubi contenenti, soprattutto, vestiario nuovo, medicinali, giocattoli e materiale scolastico.



L'Ambasciatore Marcello Bandettini e l'Ambasciatore Giacomo Berutto

Consapevole della necessità di formazione e di figure professionali sul territorio, l'Ambasciatore Marcello Bandettini ha poi ospitato per un mese a Pisa suor Layla, suora indiana e unico medico dell'Ospedale di Nyangana, paese lungo il fiume Okavango, a circa 100 km da Rundu, la quale ha potuto seguire un corso di ostetricia ed ecografia. È stato quindi fornito all'Ospedale presso il quale operava suor Layla un ecocardiografo portatile di notevole valore.

Seguendo le necessità che si sono manifestate, l'Ambasciata ha poi indirizzato la propria opera anche in un'altra area e, precisamente, nella capitale della Namibia, Windhoek: nel quartiere nero di Katutura, paragonabile al quartiere Soweto di Johannesburg, sono state costruite due aule scolastiche per 60 bambini con i materiali migliori, come una particolare lamiera, leggermente coibentata, prodotta in Sudafrica, per assicurare ai bambini le condizioni più agevoli.

A seguito della grave siccità che ha colpito il Paese e della conseguente richiesta di aiuti internazionali espressa dal Presidente della Repubblica, nel novembre 2019 l'Ambasciata ha donato, con il sostegno del Rotary Club Pisa Pacinotti, la somma di 5000 euro per l'acquisto di serbatoi e altri mezzi per far fronte alla calamità.

Nel corso degli anni e anche recentemente tanti amici e simpatizzanti italiani sono stati coinvolti nei vari progetti: molti di essi hanno vissuto esperienze come volontari presso le strutture di Kehemu, soggiornando nella foresteria esistente dietro l'asilo e collaborando con le Suore Benedettine nella gestione quotidiana.

Dall'apertura dei rapporti diplomatici bilaterali, l'Ambasciata ha costantemente intrattenuto relazioni con le Autorità namibiane al fine di agevolare e rendere più efficienti le opere caritative avviate e sostenute nel paese, avvalendosi inoltre della preziosa collaborazione del personale d'Ambasciata residente nel Paese. Tale sistema ha comportato incontri periodici con le Autorità politiche nazionali, fra le quali il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministro della Sanità e i relativi uffici, e con le Autorità religiose, in particolar modo il Nunzio Apostolico competente per la Namibia e l'Arcivescovo di Windhoek.

Inoltre, ha spinto ad avviare contatti con le organizzazioni sovranazionali presenti in Namibia, specialmente con Agenzie delle Nazioni Unite quali il World Food Programme, ed ha favorito un costante rapporto, incontri e scambi di informazioni con il corpo diplomatico accreditato presso la Repubblica della Namibia.

L'Ambasciata del Sovrano Militare Ordine di Malta è stata dunque inserita nella *Diplomatic List 2019* degli Stati accreditati presso la Repubblica di Namibia, con il riconoscimento di tutte le prerogative e dei privilegi diplomatici. È importante sottolineare che l'attività diplomatica, ancor oggi, viene svolta esclusivamente per attuare il vero scopo che ci anima: aiutare i bisognosi in un'ottica evangelica senza alcuna distinzione, secondo il carisma melitense *Obsequium Pauperum et Tuitio Fidei*. Si tratta di un'attività strumentale ai valori cristiani, che svolgiamo sul territorio in forme concrete quali veri 'artigiani di pace', secondo un'espressione del compianto Gran Maestro Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto: ciò rende l'Ordine di Malta un *unicum* nel panorama internazionale.



*L'Ambasciatore Giacomo Berutto
presenta le proprie lettere credenziali nelle mani
del Presidente della Repubblica di Namibia Hage G. Geingob
(20 febbraio 2020)*



Attività permanenti di aiuto e solidarietà realizzate e gestite dall'Ambasciata

Nel corso degli anni sono state numerose le iniziative concrete messe in campo dall'Ambasciata, sostenuta in Italia dall'associazione Ketuko, in favore della popolazione di Rundu. Sin dal 2010, sono stati intrapresi i lavori per edificare *ex novo* **un asilo**, inaugurato il 9 luglio 2011, in sostituzione di una struttura precedente costruita nel 2005 e costituita da un solo stanzone per 40 bambini. Il nuovo edificio in muratura di 400 mq è formato da tre grandi aule, da stanze per volontari, bagni per bambini e bambine, lavanderia e segreteria; nel 2014 è stato inoltre realizzato un impianto di pannelli solari sul tetto della struttura, che consente di avere acqua calda nei bagni, grazie alla raccolta fondi promossa da *Round Table Pisa*.

Oggi, sostenuto dalla Ketuko Italia Ets e gestito dalle Suore Benedettine di Oshikuku, l'asilo conta circa 120 allievi ogni anno, bambini fino a 6 anni prevalentemente orfani, e usualmente l'Ambasciatore e una delegazione si recano a Rundu per assistere alla consegna dei diplomi per la fine dell'anno scolastico.



Un gruppo di alunni con i volontari

L'Ambasciata dell'Ordine ha poi preso in gestione **una Soup kitchen** (mensa) che distribuisce circa 400 pasti al giorno ai bambini dell'Asilo, ai ragazzi della baraccopoli di Kehemu – circa 200 dai 6 ai 12 anni – e agli anziani locali, ai quali viene anche portato il pasto a casa. La dieta offerta alterna riso, maccheroni, millipap (una tipica zuppa locale), talvolta carne, pesce e frutta; nel 2014 è stato realizzato un ampliamento della cucina, sono stati acquistati frigoriferi adeguati e apportate migliorie alla struttura.

L'Ambasciata dell'Ordine di Malta ha affidato la gestione dell'asilo e della *Soup kitchen* alla Congregazione delle Suore Benedettine di Oshikuku, nella persona della Madre Superiora, in sinergia con la diocesi di Rundu. Nell'attività di insegnamento viene impiegato un corpo docente formato da tre insegnanti laiche diplomate, e nella gestione si avvale di due cuoche, un'applicata e due bidelle, tutte danoi stipendiate, oltre a molte volontarie della comunità.



Una classe di bambini dell'asilo di Rundu

Nel 2007 si è provveduto a realizzare **una sartoria**: si tratta di un grande locale in muratura, vicino alla Chiesa, adibita a scuola di cucito a favore dell'occupazione lavorativa, specialmente rivolta alle donne della comunità cattolica locale, prevalentemente vedove e quasi tutte affette da Aids, e a giovani orfane. Vi sono cinque macchine da cucire donate dalla comunità locale ed oggi vi lavorano circa 25 donne. Il locale viene inoltre affittato periodicamente a un gruppo di donne di etnia Boscimane che producono in loco bigiotteria, come collane e monili, venduti ai turisti e nei mercati locali.

A riprova di un impegno continuativo, il 24 novembre 2018 è stato inaugurato nell'ambito delle nostre strutture a Rundu **un ambulatorio di primo soccorso**: questo progetto rappresenta un risultato importante per la tutela della comunità, afflitta dal flagello dell'Aids, e incarna la compiuta espressione della natura ospedaliera dell'Ordine di Malta. Il presidio medico, di circa 80 mq, è gestito da due Suore benedettine infermiere, già impiegate presso le nostre strutture, con la possibilità della presenza di medici volontari, e offre assistenza continua alla popolazione. L'ambulatorio, realizzato grazie al contributo del Distretto Rotaract Toscana, uno dei nostri principali partner, rappresenta l'unico presidio di primo soccorso in tutto il quartiere Kehemu, ed è dunque di importanza fondamentale.



Gli alunni dell'asilo di Rundu e la Soup Kitchen per bambini e indigenti



Progetti per il futuro

Il principale obiettivo dell'Ambasciata per il futuro è quello di migliorare sempre più la condizione e la gestione delle strutture esistenti, al fine di garantire la crescita sociale e civile della comunità.

Continueremo la nostra opera con nuovi progetti, già impostati grazie a finanziamenti pubblici e privati che l'associazione Ketuko Italia Ets si impegna a reperire per la buona prosecuzione delle attività. In particolare, in questo periodo sono in corso di progettazione diverse iniziative:

- sono stati reperiti i fondi per permettere alle Suore benedettine infermiere che gestiscono l'ambulatorio di primo soccorso a Rundu di frequentare **un corso di formazione** nella capitale Windhoek, al fine di migliorare le proprie competenze mediche
- è in corso di definizione un **progetto di ristrutturazione della Soup kitchen** sia nella parte immobiliare, sia negli arredi e nelle forniture, al fine di rendere la struttura adeguata al passare del tempo
- grazie alla rete di relazioni attiva nel Paese, è in corso di definizione un progetto con l'Arcivescovo di Windhoek e la Chiesa cattolica locale per la **realizzazione di una struttura destinata all'avviamento al lavoro agricolo dei giovani disagiati della capitale**, uno strumento che consentirebbe di garantire un futuro migliore ad ancora più ragazzi e ragazze, che l'Ambasciata vede come propria priorità.





Ketuko Italia Ets

L'associazione Ketuko Italia Ets nasce nel 2009 a Pisa per iniziativa di Marcello e Lalla Bandettini, di Enrico Braghieri, Giacomo Berutto e Mauro del Corso, che ne divenne il primo presidente e ne avviò felicemente l'attività.

Ke.Tu.Ko. è l'acronimo di *Kehemu Tuzeni Komeho* che, nella lingua della tribù locale, significa *Kehemu in cammino*, e riprende il nome del quartiere povero della città di Rundu, Kehemu, formato esclusivamente da baracche dove la popolazione, in gran parte cattolica, vive ai limiti della sopravvivenza. Proprio anche grazie al lavoro costante e continuativo dell'Ambasciata e dell'associazione, Kehemu ha infatti avviato un cammino di rilancio, miglioramento e rinascita.

Scopo statutario dell'associazione è proprio di essere d'appoggio all'Ambasciata nell'intento di fornire alla popolazione di Kehemu i mezzi e le opportunità per migliorare le proprie condizioni di vita, offrendo loro un diverso futuro. L'associazione, con sede a Pisa, è oggi presieduta dall'Ambasciatore Giacomo Berutto e gestita interamente da volontari: ciò assicura che le donazioni giungano per intero ai destinatari, con ricevuta detraibile dal donatore ai sensi di legge, grazie all'impegno degli attuali consiglieri.

**Sostieni la nostra attività
tramite bonifico bancario
o destinando il tuo 5x1000 a**

Ketuko Italia Ets

Via Mazzini, 69

I-56125 Pisa

Banco Popolare

IT 21 5 05034 14022 000 000 000 577

SWIFT: BAPP IT 22

Cod. Fisc. 93068480503



SOVEREIGN MILITARY HOSPITALLER ORDER
OF ST. JOHN OF JERUSALEM OF RHODES AND OF MALTA

EMBASSY TO THE REPUBLIC OF NAMIBIA



11, EWOOD STREET, AUASBLICK, WINDHOEK
TEL. +264 61 402842 – CELL. +264 81 141 1444
E-MAIL: G.BERUTTO@ORDEROFMALTA.INT
[HTTPS://NAMIBIAEMBASSY.ORDEROFMALTA.INT/EN/](https://NAMIBIAEMBASSY.ORDEROFMALTA.INT/EN/)